





## **Andrea Luparelli, maestro di eleganza nella sua Sartoria Ripense**

### **Cosa l'ha fatta innamorare di questo mestiere?**

Il mio imprinting con l'arte sartoriale è antico. Da bambino giocavo con le mazzette di mio nonno, le impilavo e ci giocavo a fare costruzioni improbabili. Già allora ricordo che provavo un gran piacere ad accarezzare tessuti di varia natura e fantasia.

### **Cosa rende i vostri abiti così speciali?**

Ogni abito è una storia costruita sulla fisicità del cliente. Un evento importante, un'occasione della vita o semplicemente un biglietto da visita, un modo di essere. Ogni abito è un racconto, mai casuale.

### **Per quale tipo di uomo sono pensati?**

Uomini attenti al particolare, all'eccellenza di una stoffa accompagnata da un taglio che il tempo rende prezioso.

### **Un vero gentleman si distingue da?**

Dal ricordo che sa lasciare di sé.

### **La richiesta più originale che vi è stata fatta?**

Non si chiedono stravaganze ad una sartoria come la mia. La vera stravaganza di un cliente contemporaneo è essere impeccabilmente classico.

### **Nei guardaroba di quali personaggi troviamo i vostri abiti?**

La notorietà è molto soggettiva, ho vestito attori, broker, stilisti, ma la più grande soddisfazione è quella di avere come cliente un uomo senegalese, di grande eleganza, molto influente a livello imprenditoriale in Francia. In questi casi mi rendo conto che la fama non va di pari passo con la notorietà.

### **Un luogo speciale per lei a Roma?**

Piazza di Pietra è il mio preferito, un giusto connubio tra la storia e l'arte. Un luogo denso di energia e di eleganza.